



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica

del 19 Luglio 2012

Deliberazione n. 148

Oggetto:

Intervento ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio del Consigliere Cerreti, in ordine alla presentazione di un ricorso al TAR sul numero dei componenti della Giunta Provinciale. Proposta di prelievo del Consigliere Francilia dei punti 8) e 7) dell'O.d.G. del Consiglio. Votazione. Mancanza numero legale, rinvio di un'ora e successivamente di ventiquattro ore.

L'anno duemiladodici, il giorno diciannove del mese di luglio nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BARTOLOTTA Antonino	X	
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
6) BRANCA Massimiliano		X
7) BRIUGLIA Piero	X	
8) CALA' Antonino	X	
9) CALABRO' Antonino	X	
10) CALABRO' Giuseppe	X	
11) CALABRO' Vincenzo	X	
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI RANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone	X	
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina		X
33) PASSANITI Angelo	X	
34) PASSARI Antonino	X	
35) PELLEGRINO Agostino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

18

5

34

11

A riportare n.

Totale n.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio FIORE

Partecipa il Segretario Generale Avv. Antonino CALABRO'

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Servizio Affari del Consiglio Provinciale

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott.ssa Anna Maria TRIPODO

Proposta

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, comunica che vi è una richiesta di intervento ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio, del Consigliere Carlo Cerreti in merito alla "Presentazione Ricorso al TAR sulla delibera neo composizione Giunta Provinciale".

Il Consigliere Carlo CERRETI interviene in qualità di Componente del Gruppo "Liberi Insieme" e a nome anche del Consigliere Giuseppe Lombardo del Gruppo Sicilia vera che in questo momento si trova a Catania per motivi personali, per comunicare la presentazione del ricorso al TAR sezione staccata di Catania contro la determina presidenziale con cui il numero degli Assessori è stato rideterminato a quindici.

Afferma che il suo gruppo è convinto che nella città di Messina e provincia bisogna smetterla con i proclami, con le parole, e passare necessariamente ai fatti. Si è stati costretti a presentare il ricorso al TAR, perché dopo la consultazione con i parlamentari ed i legali di riferimento si è giunti alla conclusione con i Consiglieri Gulotta, Lombardo e Previti che l'unica soluzione vera che non sia inutile e propagandistica per valutare di arginare Ricevuto e la sua Amministrazione sia quella di ricorrere al TAR.

Dichiara di essere stati sollecitati dai cittadini che però non avevano un ruolo per potersi intestare un ricorso al TAR e siccome in Lombardia esiste un precedente in materia ed è stato accordato ai Consiglieri di poter ricorrere sulla composizione della Giunta poiché inficia effettivamente il lavoro degli Organi Consiliari, per tale motivo i Consiglieri Provinciali di Messina hanno deciso di presentare un ricorso al TAR che, precisa, pone l'Amministrazione, il Consiglio e soprattutto l'opposizione nelle condizioni di dover riflettere attentamente, da oggi in poi, sulla legittimità degli atti deliberativi proposti.

Precisa a tale riguardo che, in ottemperanza della L.R. n. 6/11, l'Amministrazione avrebbe dovuto adeguare il proprio Statuto rivisitando il numero dei componenti della Giunta.

E' chiaro che se trovasse riscontro il ricorso presentato dal Gruppo Politico "Liberi Sicilia Vera" tutti gli atti deliberativi, a partire dalla rivisitazione del trattamento economico della Giunta, sarebbero nulli e illegittimi. A tal proposito, avverte i Colleghi Consiglieri dell'UDC che mentre si votava la delibera inerente il trattamento economico del Presidente della Provincia, un Assessore dell'UDC era ancora in carica come Consigliere Comunale e votava i Revisori dei Conti al Comune di Messina. Quindi, invita i Colleghi dell'UDC a verificare la legittimità dell'atto che i propri Assessori hanno votato in quanto palesemente viziato dalla presenza della doppia veste e

del doppio ruolo del controllore e del controllato del Consigliere Comunale e dell'Assessore Provinciale.

Ritornando al ricorso del suo gruppo intende leggere la frase del comunicato che qui di seguito si trascrive: *"La battaglia contro il sistema politico messinese e contro l'irrazionalità dei partiti che sono a sinistra a Roma e a Palermo, a destra a Messina, dal suo gruppo politico è stata già vinta perché mai come oggi vi è stata l'attenzione su questo argomento da parte dei media nazionali e regionali e dei cittadini, ricorda il Corriere della Sera, la Repubblica che parla di abbuffate e spartizioni di poltrone, ricorda il Sole 24 Ore, Tg com e rete quattro, tutte emittenti che hanno evidenziato l'abbuffata e la spartizione politica, il marcio, la casta, le lobby. Per questo motivo ritiene che il suo gruppo abbia vinto la battaglia politica messinese di là dal risultato del TAR. E' la prima volta che in Sicilia la protesta contro l'assurdo provvedimento elettorale di allargamento della Giunta Provinciale abbia ottenuto così tanta risonanza raccogliendo il consenso della gente e degli elettori della PDL e dell'UDC al punto da sfondare il muro omertoso delle lobby partitiche arrivando fino al TAR. Per quanto riguarda il centro sud, è la prima volta che dei Consiglieri Provinciali sfidano il sistema apertamente e lo fanno al TAR sulla ricomposizione della Giunta, si augura che non sia l'ultima volta che la vecchia opposizione di questa città possa adeguarsi alle esigenze del territorio e alla comunità che non vuole risposte, proclami, ma fatti e vuole i propri uomini, quelli che elegge in prima linea ad affrontare anche le nefandezze proposte dagli amministratori di questa città".*

In merito a quanto detto tempo fa da qualche Collega sulla politica che non si fa con la carta bollata, dichiara che il suo gruppo la politica l'ha fatta con le marche da bollo per l'unico atto amministrativo riconoscibile e riconducibile che potrà dare il suo effetto: "il ricorso al TAR". E' la prima volta che due Consiglieri Provinciali di questo consesso forzano veramente il blocco uscendo dagli schemi, però, l'hanno fatto in nome e per conto della città senza pensare al domani. Molto probabilmente se finirà l'avventura di questo Ente, finiranno anche le avventure provinciali, ma mai le avventure per il sociale e per il territorio, il loro non è un documento elettorale, ma un impegno per la città, quella città che non si intende abbandonare.

Intende finire il suo intervento citando una frase di apertura del comunicato stampa, nel quale si riferisce che nella Conferenza Stampa si è preannunciato la prossima iscrizione all'O.d.G. della Prima Commissione Consiliare della proposta di modifica dello Statuto nei termini di legge. In questo modo si vedrà chi ha la città veramente nel cuore, si chiederà che la Giunta Provinciale di Messina sia adeguata a quella di Reggio Calabria, con sette Assessori Regionali, così da evitare anche il ricorso e nello stesso tempo si inviterà l'on. Buzzanca, il quale ha fatto sapere di non avere alcun risentimento nei confronti dei Consiglieri Provinciali artefici del ricorso, a intervenire ricordandosi dei valori della politica che per anni insieme hanno portato avanti, bloccando e arginando Ricevuto e la sua amministrazione. Scusandosi con chi in questo momento starà

pensando al protagonismo del Consigliere Cerreti, possibilmente candidato alle elezioni regionali, o di qualsiasi altro Consigliere del suo gruppo politico, per avergli fatto perdere tempo nel parlare di un atto di violazione di norma e di buon gusto, conclude con la frase iniziale del suo comunicato stampa che qui di seguito si trascrive: *"Qualcuno prima o poi in questa città doveva reagire noi l'abbiamo fatto adesso aspettiamo voi"*.

Il Consigliere Matteo FRANCILIA interviene sull'ordine dei lavori precisando che il suo gruppo è oggi presente in aula per lavorare, per cui chiede che sia trattato nell'ordine il punto 8) ed il punto 7) dell'O.d.G. rispettivamente: "Approvazione Regolamento per la concessione di contributi alle Associazioni 'pro loco' della provincia di Messina" e "Regolamento di contabilità. Approvazione ai sensi del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni".

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, precisa che sulla richiesta d'inversione dell'O.d.G. del Consigliere Francilia può intervenire un Consigliere a favore ed uno contro.

Il Consigliere Francesco ANDALORO interviene contro la proposta del Consigliere Francilia e, successivamente, sull'ordine dei lavori ricordando all'Aula che ci si era dati un appuntamento oggi con l'impegno preciso che doveva venire in aula il Presidente della Provincia per la presentazione della sua Giunta e fornire alcune spiegazioni. In quella circostanza il Partito di Rifondazione Comunista dimostrerà il suo ruolo di opposizione in quest'Aula. Proporrà al Presidente Ricevuto la richiesta di dimettersi e motiverà la sua richiesta alla sua presenza.

Se tutto questo non dovesse avvenire, per quanto lo riguarda e, ritiene, anche per tutti gli altri Colleghi di opposizione, abbandonerà l'aula, dopodiché invita il Presidente del Consiglio a riferire se il Presidente Ricevuto verrà o meno in aula per consentire al gruppo dell'opposizione di decidere come comportarsi di conseguenza.

Il Consigliere Giuseppe RAO ritiene sia stato scorretto da parte del gruppo UdC chiedere il prelievo di altri argomenti, senza che prima non fosse sentita la posizione politica dei Gruppi Consiliari in merito al problema.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Vincenzo Calabrò, Biagio Gugliotta, Francesco Italiano, Antonino Passari, Giuseppe Rao, Rosalia Danzino, Simone Magistri, Francesco Andaloro, Giacinto Barbera, Antonino Calabrò, Maurizio Palermo, Giuseppe Grioli. (Presenti n. 22).

Il Presidente del Consiglio sostituisce il Consigliere Maurizio Palermo, come Scrutatore, con il Consigliere Agostino Pellegrino e, quindi, con l'assistenza degli Scrutatori Giuseppe Saya e Antonino Scimone, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la proposta del Consigliere Francilia che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	22
CONSIGLIERI VOTANTI:	18
FAVOREVOLI:	18
CONTRARI:	==
ASTENUTI:	3 (Bivona, Coppolino e Testagrossa)
Non validi:	1 (De Domenico)

Constatata la mancanza del numero legale, rinvia di un'ora la seduta ai sensi della L.R. n. 26/93.

(Sono le ore 12,00)

(Alle ore 13,00, sono ripresi i lavori)

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE;

Assiste il Segretario Generale, avv. Antonino CALABRO'.

Il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio FIORE, invita il Segretario Generale a procedere con l'appello nominale.

Il Segretario Generale, avv. Antonino CALABRO', procede con l'appello nominale.

Sono presenti i Consiglieri:

1. Biagio BONFIGLIO
2. Carlo CERRETI
3. Massimo DE DOMENICO
4. Salvatore Vittorio FIORE
5. Matteo FRANCILIA
6. Giuseppe GALLUZZO
7. Giuseppe GRIOLI
8. Luigi GULLO
9. Roberto GULOTTA
10. Francesco ITALIANO
11. Maurizio PALERMO
12. Giuseppe RAO
13. Antonino SCIMONE
14. Antonino SUMMA
15. Marco VICARI

Il Presidente del Consiglio constatata l'ulteriore mancanza del numero legale, toglie la seduta aggiornandola a domani, 20 Luglio 2012, alla stessa ora.

Sono le ore 13,10.

IL PRESIDENTE

F.to Salvatore Vittorio. FIORE

Il Consigliere anziano

F.to Giuseppe GALLUZZO

Il Segretario Generale

F.to Avv. Antonino CALABRO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione g pubblicata all'Albo di questa Provincia il - 5 AGO. 2012 giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della
Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

3° copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, - 2 AGO. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
P.D.R.U.O.A.

(Avv. ssal. Giovanni D. Angelo)